

# Blefaroplastica

**É la chirurgia di ringiovanimento delle palpebre, può interessare la palpebra superiore, la palpebra inferiore oppure entrambe contemporaneamente.**



L'intervento chirurgico di blefaroplastica può essere realizzato da solo od in associazione ad altre procedure chirurgiche, come la correzione della ptosi (caduta) del sopracciglio, il lifting cervico facciale od altro come la rinoplastica (chirurgia di estetica del naso) o otoplastica (chirurgia di estetica delle orecchie). Nell'intervento chirurgico di blefaroplastica, viene sostanzialmente rimosso l'eccesso di cute, di muscolo e di tessuto adiposo, che danno un aspetto stanco ed affaticato con appesantimento della palpebra superiore e con le cosiddette borse od occhiaie a carico delle palpe-

bre inferiori. L'obiettivo è quindi quello di ottenere un aspetto più giovanile, fresco e riposato. Questo intervento non permette di eliminare le rughe sulla porzione laterale dell'occhio le cosiddette zampe di gallina, anche se possono essere migliorate ed apparire meno evidenti grazie alla distensione della cute. Anche le discromie (alterazione della pigmentazione) presenti soprattutto sulla cute della palpebra inferiore (macchie o cerchi scuri) difficilmente vengono migliorate dall'intervento.

La qualità delle cicatrici generalmente è molto buona inizialmente queste sono tenuemente rossastre poi col tempo, nei mesi successivi, divengono quasi impercettibili. Le cicatrici sono localizzate sulla palpebra superiore nel solco che si forma all'apertura dell'occhio, motivo per il quale rimangono in gran parte nascoste e, solo lateralmente all'angolo dell'occhio, debordano e sono evidenti per qualche tempo, anche se ben camuffabili con un correttore. Nella palpebra inferiore la cicatrice corre sotto e parallelamente alle ciglia a circa tre millimetri in corrispondenza delle linee di espressione, sporgendo per alcuni millimetri lateralmente.

## **INTERVENTO CHIRURGICO**

L'intervento viene realizzato generalmente in anestesia locale con sedazione endovenosa, e solo più raramente in casi selezionati in anestesia generale. La durata

dell'intervento va da circa un'ora fino a circa due ore e mezzo a seconda se l'intervento interessa le palpebre superiori od inferiori o sia superiori che inferiori. Per la palpebra superiore le incisioni vengono realizzate lungo il solco naturale che si forma all'apertura della rima palpebrale e per la palpebra inferiore inferiormente alle ciglia a circa tre millimetri con decorso parallelo alle stesse. Attraverso queste incisioni viene rimossa la cute ed il muscolo in eccesso, si asporta se necessario il tessuto adiposo periorbitario, secondo le indicazioni che variano da paziente a paziente e che comunque vengono pianificate nella visita preoperatoria.

In casi selezionati che riguardano generalmente persone più giovani con problema limitato all'erniazione del tessuto adiposo a livello delle palpebre inferiori, è possibile realizzare una piccola incisione sulla congiuntiva, all'interno della palpebra, rimuovendo il tessuto adiposo in eccesso, questo intervento chirurgico viene denominato blefaroplastica transcongiuntivale, come caratteristica questo tipo di intervento evita qualsiasi cicatrice visibile, senza rimozione di cute e di muscolo palpebrale.

Alla fine dell'intervento verrà applicato un bendaggio modicamente compressivo e ghiaccio, al fine di limitare al massimo le ecchimosi e per prevenire il formarsi di

## **Visita preoperatoria**

La visita preoperatoria è indispensabile al fine di valutare la richiesta del paziente, per capire quelle che sono le sue aspettative, nel caso si ritenga sia candidato a questo tipo di procedimento, si consiglierà il paziente su quello che riteniamo essere il miglior tipo di tecnica da utilizzare per quel determinato caso, spiegando anche quelli che sono gli eventuali limiti dell'intervento stesso. Il medico deve anche conoscere le condizioni di salute del paziente, con particolare riferimento a disturbi ormonali (diabete, tiroide, ecc.), a malattie cardiovascolari, ad allergie, ecc. Alcune malattie possono rappresentare una controindicazione temporanea o definitiva all'operazione o ad un determinato tipo di tecnica chirurgica. Altra cosa importante è comunicare al medico, prima di programmare l'intervento, se si assumono farmaci e di che tipo, altre notizie utili è la presenza di malattie oculari l'uso di lenti per la vista sia che siano occhiali o lenti a contatto. Prima dell'intervento si realizzano analisi emato-chimici, un elettrocardiogramma con visita cardiologia, ed una visita anestesiologicala.

Raccomandazione importante è quella di non assumere aspirina, né farmaci anticoagulanti per circa 5 giorni prima dell'intervento e poi in generale seguire le indicazioni che il chirurgo dà in ogni singolo caso.



Prima dell'intervento



Dopo l'intervento

ematomi, comunque con questa manovra il recupero postoperatorio sarà più rapido. L'intervento viene fatto in regime ambulatoriale o di day hospital con un ritorno a casa in genere dopo un paio d'ore di osservazione, difficilmente può essere prevista la permanenza in clinica per una notte in genere per assistenza infermieristica per la presenza del bendaggio e su richiesta dello stesso paziente. Al momento delle dimissioni bisognerà essere accompagnati a casa da un familiare e si dovrà essere aiutati ed assistiti nelle prime 48 o 72 ore.

#### RACCOMANDAZIONI NEL PERIODO POST OPERATORIO

Per controllare sia le ecchimosi che l'edema delle palpebre, il bendaggio compressivo, generalmente, viene rimosso il giorno dopo, sono di grande aiuto impacchi freddi di soluzione fisiologica da farsi varie volte al giorno dal momento del ritiro del bendaggio, nei giorni successivi. E' di aiuto anche il dormire in posizione semiseduta nei giorni successivi all'intervento. E' sconsigliato l'uso delle lenti a contatto nelle prime due settimane. I punti di sutura verranno rimossi fra i 5 ed i 10 giorni a seconda del tipo di sutura realizzato.

L'esposizione al sole dovrà essere evitata nei primi 30 giorni e successivamente è necessario utilizzare occhiali da sole durante il giorno come protezione, è normale che si verifichi un'aumentata lacrimazione con arrossamento degli occhi ed un fastidio alla luce per un certo periodo di tempo. Successivamente va sicuramente evitata la esposizione al sole diretto per almeno tre mesi dopo l'intervento, per prevenire la formazione di macchie ipercromiche in corrispondenza della porzione più laterale delle cicatrici.

#### COMPLICANZE

La complicanza più frequente è l'ectropion che consiste nello stiramento verso il basso della palpebra inferiore; altra complicanza possibile è il lagofalmo che consiste nella mancata chiusura dell'occhio a palpebre abbassate; altra ancora è una debilitazione della competenza

#### Domande Frequenti

**D. Si formeranno ematomi dopo l'intervento?**

**R.** Più che ematomi si formeranno delle ecchimosi, per altro variabili da persona a persona, e dureranno circa 7 giorni.

**D. I risultati sono duraturi?**

**R.** Sì, anche se il processo di invecchiamento continua ma ciò che si è guadagnato non si perde.

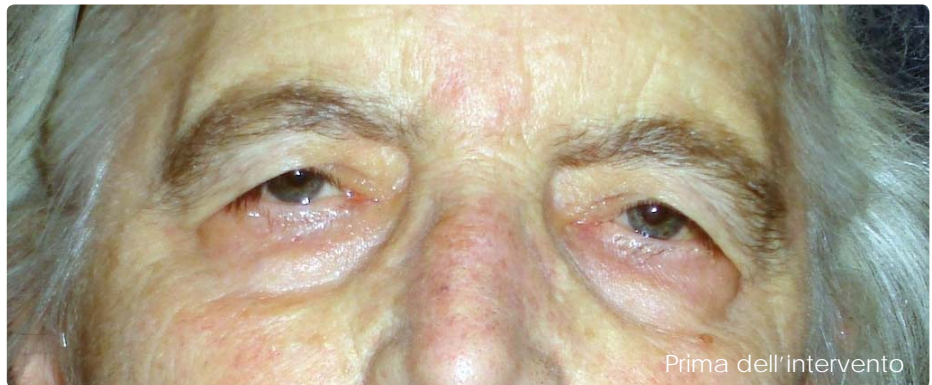
**D. Quanto dura il periodo post operatorio di un intervento di blefaroplastica?**

**R.** Socialmente si è presentabili dopo una

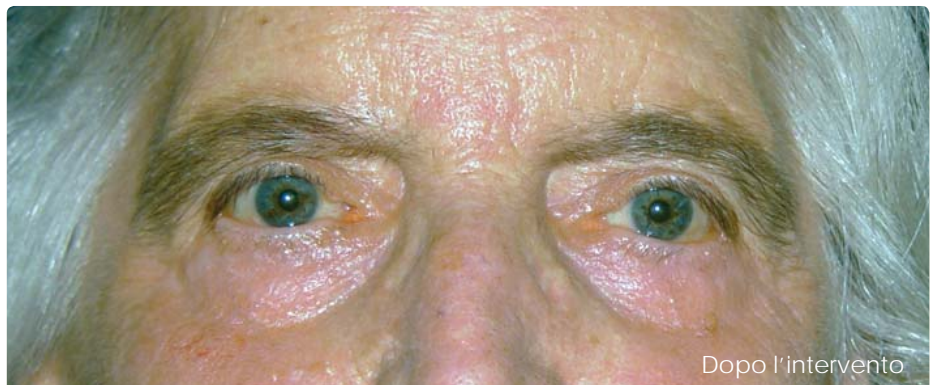
settimana circa, ma possiamo tranquillamente considerare che il processo di evoluzione vada fino ad un anno, così come il processo evolutivo di tutte le cicatrici, per cui questo è il periodo di riferimento per un recupero completo del paziente.

**D. Le cicatrici saranno visibili?**

**R.** Poco evidenti da subito, il massimo della visibilità l'avranno intorno al mese per poi schiarirsi progressivamente diventando impercettibili nei mesi successivi.



Prima dell'intervento



Dopo l'intervento

del muscolo orbicolare dell'occhio, che dà come conseguenza l'occhio tondo e secco. Perciò nel procedimento che abbiamo descritto, l'obiettivo principale sarà quello di mantenere la competenza

del muscolo orbicolare dell'occhio in particolare nella sua porzione inferiore, questo l'obiettivo del nostro procedimento si tradurrà nel rafforzamento della competenza del muscolo orbicolare dell'occhio proprio nella sua porzione più inferiore e di conseguenza questo significherà mantenere la forma ed il taglio a mandorla dell'occhio.

#### COSA ASPETTARSI DOPO L'INTERVENTO

L'intervento comporta generalmente minimo dolore controllato facilmente dagli analgesici per via orale. Edemi ed ecchimosi variano da paziente a paziente si risolvono generalmente in 5-10 giorni. La vita sociale e di relazione può essere ripresa dopo 7-10 giorni nella maggior parte dei casi, le attività sportive dopo circa 30 giorni e l'esposizione al sole dopo un mese. Le cicatrici saranno quasi invisibili dopo alcuni mesi.

**DIAGNOSTICA  
MEDICA**



Via Nazionale, 146 - 83013 Mercogliano (Av)

Tel. 0825.686111 pbx - 0825.686549

**GRUPPO MALZONI**